Quando amore non fa sempre rima con cuore

Descrizione

default watermark

Qual Ã¨ il confine tra narrativa commerciale e letteratura? Il quesito Ã¨ vecchio, ma si propone sempre, anche oggi alla lettura di alcuni autori contemporanei. Prendiamo Camilla Baresani, autrice che ci allieta con le sue storie alcune dâ€™amore, come lâ€™ultima di cui parleremo, â€œGelosiaâ€•, edito da La nave di Teseo, altre in tinta noir, come â€œIl sale rosa dellâ€™Himalayaâ€•, altre ancora di ambientazione sociale su intrecci che hanno sempre a che fare con piccoli intrighi e personaggi borghesi come i romanzi â€œIl plagioâ€• o il bellissimo â€œSbadatamente ho fatto lâ€™amoreâ€•. E lo fa attraverso una scrittura immediata, di facile presa, che avvince, anche per la capacitÃ dellâ€™autrice di suscitare nel corso del racconto una sorta di suspense che spinge il lettore ad andare avanti fino alla soluzione finale. Avrebbe cioÃ¨ tutti gli elementi per essere classificata una scrittrice commerciale, ma sarebbe un errore, un grosso equivoco che in passato colpÃ¬ anche autori del calibro di, ad esempio, un Mario Soldati (si legga, a riguardo, il bellissimo saggio di Elisa Amadori â€œIl fantastico Soldatiâ€•, edito da GammarÃ², che mira a rivalutare in chiave letteraria lâ€™intera opera dello scrittore torinese partendo dal romanzo distopico â€œLo Smeraldoâ€•).

Ecco, Camilla Baresani appartiene a questa schiera di scrittori (aggiungerei Camilleri stesso, Piero Chiara, la Ferrante ed altri) che per le storie che raccontano, intriganti, avvincenti, quando non di genere, sono tali al punto di essere assimilati a quei romanzi che si definivano â€œper notti insonni e viaggi in trenoâ€•.Â Romanzi, per altro, scritti in maniera cosÃ¬ scorrevole (anche quando sâ€™inventano una scrittura nuova al pari di quella di Camilleri), per i quali resta il dubbio, per la soddisfazione legata agli elementi romanzeschi che definiremmo di consumo, se quello che abbiamo letto appartiene o no alla letteratura.

Prendiamo, appunto, lâ€™ultimo romanzo di Camilla Baresani â€œGelosiaâ€•.

Racconta, in pratica, la storia di un triangolo amoroso sullo sfondo â€œturisticoâ€• di Capri, di cui Ã¨ originario il protagonista, Antonio, figlio di una cameriera di un grande hotel dellâ€™isola, dalla quale ha respirato, dai racconti della madre sui clienti dellâ€™albergo, i vantaggi dellâ€™essere ricco o benestante, mirando cosÃ¬ a diventare come loro; quindi Bettina, titolare di un campeggio sulle rive del lago di Garda, che lui sposerÃ , trasferendosi al nord; e infine Sonia, la prima assistente di Antonio quando questi, giunto al nord dâ€™Italia, si dÃ allâ€™imprenditoria producendo raffinate amenities

per gli alberghi, saponette, bagni schiuma, profumi ecc.Â Lâ€™amante, in questo caso, si capisce, Ã¨ Sonia, la quale divide il tempo con Antonio, oltre che in ufficio – che egli, pur ormai abitando a Gardone, ha aperto per ovvie ragioni commerciali a Milano, dove trascorre lâ€™intera settimana, tornando a casa solo per il weekend â€“ anche durante le trasferte di lavoro. Naturalmente, scoppiata tra i due la passione, nessun luogo impedisce loro di amarsi, a cominciare da un gabinetto dove si sono uniti la prima volta. Tutto avviene in maniera clandestina, anche in trasferta, nascondendo ai potenziali clienti, i vari albergatori e direttori che incontrano, la loro relazione, continuando a darsi del lei, anche in privato.

Bettina non sospetterÃ mai di nulla, anche perchÃ© Sonia, al contrario di lei, bella e avvenente, Ã¨ bruttina, magrolina, apparentemente per niente affascinante, quasi grigia, mentre scopriremo che nellâ€™intimo Ã¨ capace di travolgenti performances.

Passeranno gli anni in questo menage, la cui distrazione da parte di Bettina sarÃ data da unâ€™angustia maggiore: quella di non aver figli. SÃ¬, resterÃ incinta, ma non riuscirÃ mai a portare a termine le gravidanze, per cui, a un certo momento, imboccherÃ il calvario burocratico dellâ€™adozione, che avrÃ un paio di esiti diversi, ben raccontati dallâ€™autrice. Situazioni che naturalmente incideranno sul rapporto tra i due coniugi, offrendo alla coscienza di Antonio gli alibi che, ipocritamente, gli servono per tenere a bada le pretese di Sonia, che, dopo un periodo di accettazione della propria condizione di essere la seconda nel cuore dellâ€™amato, a un certo momento non lo tollererÃ piÃ¹, prendendo a tormentare lâ€™uomo affinchÃ© lasci la moglie per lei. Antonio, messo in un angolo, darÃ fondo a tutta la sua ignavia per non restare impantanato nella palude delle rivendicazioni dellâ€™amante e, insieme, in quelle della propria coscienza di fronte alle delusioni prima e gioie poi della moglie diventata madre, verso la quale si sente in debito dâ€™onore e dâ€™amore (e certo Sonia non si aiuta maledicendo anche la bambina indiana adottata).

default watermark

Direi che la sapienza narrativa di Camilla Baresani emerge proprio dal tocco magistrale che lei sa dare alle sfumature, innanzitutto psicologiche, dei personaggi, alle diverse sfaccettature che ogni singolo aspetto della storia che racconta di volta in volta assume, usando i tasti piÃ¹ appropriati nel descrivere emozioni, rabbie, delusioni, ipocrisie, viltÃ , finzioni, turbamenti, inganni. Il tutto su un tessuto narrativo il cui sottofondo prevalente Ã¨ quello dellâ€™ironia, della prosa graffiante, al limite â€“ quando serve â€“ del sarcasmo, ma anche del divertimento che, alla fine dÃ brillantezza al tutto, alla storia cosÃ¬ come alla pagina. Tantâ€™Ã¨ che il libro si legge volentieri e volentieri ad esso si ritorna una volta abbandonato. Anche per la grande prerogativa che hanno tutti i romanzi di questa autrice bresciana che porta comunque dentro di sÃ©, anche quando ambienta le sue storie a Milano, il gusto pettegolo della provincia, di accendere la curiositÃ del lettore che ormai, irretito, vuole sapere come andrÃ a finire con i â€œnostriâ€•, perchÃ© ormai tali sono diventati, personaggi. E, come se non bastasse, alla fine, capace ancora di sorprenderci, con un guizzo dâ€™invenzione che, naturalmente, ben ci guardiamo dal rivelarvi.

Diego Zandel

Camilla Baresani, Gelosia, La nave di Teseo, pag. 376, â‚¬. 18,00

CATEGORY

1. terza pagina
2. test

Categoria

1. terza pagina
2. test

Data di creazione
17/04/2020
Autore
zandel

default watermark